



Municipio della Città del Vasto

Provincia di Chieti

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero del Registro 35	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE ENTRATE COMUNALI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI DA 102 A 110, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2025, N. 199.
Data 12/05/2026	

L'anno **duemilaventisei**, il giorno **dodici** del mese di **Maggio**, nell'aula consiliare "Giuseppe Vennitti" del comune suddetto convocato nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria di 2^a convocazione.

Alle ore 09.20, dall'appello nominale risultano:

Consiglieri	Presente	Consiglieri	Presente
Francesco Menna	SI	Lucia Perilli	SI
Maria Molino	NO	Marianna Del Bonifro	NO
Nicola Di Stefano	SI	Marino Artese	NO
Giuseppe Napolitano	SI	Antonio Monteodorisio	SI
Marco Marchesani	SI	Giuseppe Soria	SI
Luigi Marcello	SI	Francesco Prospero	NO
Maria Pia Smargiassi	NO	Vincenzo Suriani	SI
Alessandro La Verghetta	SI	Guido Giangiacomo	NO
Giorgio Bellafronte	NO	Alessandra Cappa	NO
Giuseppe Travaglini	NO	Alessandra Notaro	SI
Francesco del Viscio	NO	Maria Amato	NO
Giuseppe Forte	SI	Dina Nirvana Carinci	NO
Lina Marchesani	SI		

Presenti : 13

Assenti : 12

Presiede l'adunanza il dott. **Marco Marchesani** nella sua qualità di Presidente di Consiglio

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, c. 4.°, del T.U. n. 267/2000) il Segretario Comunale dott. **Pasquale De Falco**

Alla ripresa dei lavori, alle ore 18.18, dall'appello nominale eseguito dal Segretario comunale, risultano presenti il Sindaco e i seguenti n.12 consiglieri: Napolitano, Marchesani M., La Verghetta, Travaglini, del Viscio, Marchesani L., Perilli, Artese, Monteodorisio, Suriani, Giangiacomo, Notaro. Assenti n.12 consiglieri: Molino, Di Stefano, Marcello, Smargiassi, Bellafronte, Forte, Del Bonifro, Soria, Prospero, Cappa, Amato, Carinci

Dichiarata aperta la seduta, il Presidente, su richiesta del Sindaco, invita l'Assemblea ad osservare un minuto di raccoglimento in segno di partecipazione al lutto che ha colpito il consigliere Francesco Prospero per la scomparsa della madre, sig.ra Elena Salvatorelli.

Indi, il Consiglio comunale ed i presenti tutti, in piedi, osservano un minuto di silenzio.

Successivamente, il Presidente introduce l'esame del presente punto all'o.d.g.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n.446 riconosce agli enti locali la potestà regolamentare in materia di entrate proprie;
- la legge 30 dicembre 2025, n. 199, all'articolo 1, commi da 102 a 110, consente agli enti locali di disciplinare la definizione agevolata delle entrate comunali;
- tale misura consente ai contribuenti di estinguere i debiti versando il solo capitale e le spese, con esclusione di sanzioni e interessi nei limiti previsti;

Considerato che:

- l'Amministrazione comunale intende avvalersi della facoltà normativa al fine di favorire la riscossione e agevolare i contribuenti;
- la definizione agevolata costituisce uno strumento utile per incrementare l'efficienza della riscossione e ridurre il contenzioso;

Visto il Regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali, predisposto dal Servizio tributi, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che il suddetto regolamento è stato esaminato dalla Commissione Affari Generali ed Istituzionali nella seduta del 4 maggio 2026, verbale n.2/2026 che ha provveduto a licenziare il medesimo;

Dato, altresì, atto che:

- sulla proposta di regolamento sono stati presentati dal cons. Guido Giangiacomo i seguenti n.2 emendamenti, che di seguito si riportano:

Emendamento n.1 prot. 36446 del 12.05.2026

“All'art.3, comma 9, che testualmente recita: *“È esclusa la compensazione con eventuali crediti tributari o patrimoniali vantati dal debitore nei confronti del Comune”* si propone di aggiungere dopo la parola *“Comune”*, la seguente proposizione: *“restando consentito compensare i crediti*

non prescritti, certi, liquidi ed esigibili maturati da imprese e professionisti verso la Pubblica Amministrazione per forniture, appalti e somministrazioni, ai sensi dell'art.28-quater DPR 602/1973"

Emendamento n. 2 prot. 36447 del 12.05.2026

“All'art.3, comma 4, aggiungere un ulteriore soglia, determinata come segue:

- **36 rate mensili per somme da 18.000,01 a 24.000 euro**
- **48 rate mensili per somme superiori a 24.000,01euro**

-che l'emendamento n.1) è stato ritirato dal consigliere proponente;

-che l'emendamento n.2), posto a votazione, è stato approvato all'unanimità dei consiglieri presenti;

Ritenuto di approvare il regolamento così come emendato, composto da n. 9 articoli, disciplinante modalità, termini ed effetti della definizione agevolata delle entrate comunali;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Acquisito il parere del collegio dei revisori ai sensi dell'art.239 TUEL;

Visto:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- lo Statuto comunale;
- i regolamenti comunali vigenti;

Udita la discussione sull'argomento, riportata nell'allegata trascrizione ai cui contenuti di seguito si rinvia;

Con votazione unanime resa dai presenti per alzata di mano;

DELIBERA

1. **di dare atto che** le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e ne costituiscono motivazione ai sensi dell'art. 3 della legge n.241/90;
2. **di approvare** il “Regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali”, così come emendato, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
3. **di dare atto** che il regolamento disciplina la definizione agevolata delle entrate comunali tributarie e patrimoniali non riscosse, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
4. **di demandare** al Responsabile del Settore competente l'adozione degli atti attuativi e la predisposizione della modulistica;
5. **di disporre** la pubblicazione del regolamento all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale dell'ente;

6. **di stabilire** che il regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della presente deliberazione, salvo diversa decorrenza;
7. **di dichiarare**, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000.

=====

Si dà atto che, al momento delle votazioni, erano presenti il Sindaco e i seguenti n.15 consiglieri: Napolitano, Marchesani M., La Verghetta, Bellafronte, Travaglini, del Viscio, Marchesani L., Perilli, Del Bonifro, Artese, Monteodorisio, Soria, Suriani, Giangiacomo, Notaro. Assenti n.9 consiglieri: Molino, Di Stefano, Marcello, Smargiassi, Forte, Prospero, Cappa, Amato, Carinci.

PRESIDENTE:

Chiedo ai Consiglieri di prendere posto.

Procediamo con l'appello, grazie.

SEGRETARIO:

Procede all'appello.

PRESIDENTE:

13, la seduta è valida.

Il Sindaco per mozione.

SINDACO:

Io, intanto vi saluto tutti con stima e amicizia, ma se mi consentite farei un minuto di silenzio per la mamma del Consigliere Prospero che è venuta a mancare poche ore fa.

MINUTO DI RACCOGLIMENTO

PRESIDENTE:

Grazie. Riprendiamo.

Il punto 1 non c'è l'interrogante.

Secondo punto all'O.d.G.
“Approvazione del Regolamento per la definizione agevolata delle Entrate comunali ai sensi dell'art. 1, commi da 102 a 110, della Legge 30 dicembre 2025, n. 199; (prop. 31)”

PRESIDENTE:

Illustra la Presidente della Commissione Regolamenti, prego.

PERILLI:

Grazie Presidente. Saluto il Sindaco, i presenti e chi da casa ci onora seguendoci.

In data quattro maggio corrente anno abbiamo discusso nell'apposita Commissione il Regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali, ai sensi dell'articolo 1, commi da 102 a 110, relativamente alla legge 30 dicembre 2025, numero 199. Detta legge introduce la possibilità per gli Enti territoriali di disciplinare autonomamente forme di definizione agevolata delle proprie entrate tributarie patrimoniali. La logica sottesa all'introduzione di questo strumento, che rispetto al precedente mostra una più ampia autonomia nelle scelte di utilizzo, va ricondotta alle opportunità offerte da un nuovo strumento di gestione delle entrate locali atte a stimolare la riscossione dei crediti di difficile esigibilità, in coerenza con i vincoli di bilancio, purché circoscritti a periodi temporali ben definiti con l'obiettivo ultimo di agevolare il pagamento da parte degli utenti in difficoltà economica, alleggerire il carico amministrativo concentrando l'attività degli uffici sulla gestione corrente e sui controlli sostanziali.

Si tratta quindi di uno strumento che arricchisce le possibilità di intervento sulla gestione delle entrate locali da utilizzare non in via ordinaria ma a determinate condizioni e nel rispetto dei vincoli di bilancio in modo straordinario e coerente con la concreta situazione territoriale.

PRESIDENTE:

Apriamo il dibattito. No, sono stati presentanti degli emendamenti. Prego Consigliere Giangiacomo.

GIANGIACOMO:

Quindi nel dibattito sarò più esaustivo. L'emendamento lo illustriamo in maniera asettica. Veramente ne illustro uno perché l'altro preferirei che lo illustrasse la collega Notaro, che è stata anche l'ideatrice, anche se poi materialmente abbiamo concordato che lo presentassi io da un punto di vista formale.

Allora l'emendamento che io proponevo, di cui mi sono fatto estensore ma che in realtà è proposto un po' da tutta la Commissione, era sostanzialmente concorde, proponeva di aggiungere all'articolo 3, comma 9, che recita “esclusa la compensazione con eventuali crediti tributari o patrimoniali...”

Chiedo scusa, no, questo tutta la Commissione non lo concordava, quindi solo la Minoranza, quindi a nome dei colleghi Soria, Notaro, Monteodorisio, Suriani e Prospero. All'articolo 3, c. 9, che testualmente recita “E' esclusa la compensazione con eventuali crediti tributari o patrimoniali

vantati dal debitore nei confronti del Comune”, si proponeva di aggiungere, dopo la parola Comune, la seguente proposizione “restando consentito compensare i crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, maturati da imprese e professionisti verso la pubblica amministrazione per forniture, appalti e somministrazione, ai sensi dell’art. 28 quater, del 672/73”.

Prendiamo atto del parere negativo che è intervenuto da parte dei Revisori dei Conti, che sommamente mi permetto di ritenere e voglio addebitarlo al poco tempo che hanno avuto o comunque alla non idonea discussione in merito, hanno ritenuto che non sia accedibile alla definizione agevolata.

Quindi in pratica che la compensazione, che sicuramente non è possibile, cioè fra un credito IVA e un credito IRPEF con quelli tributari, è una compensazione che si proponeva di carattere diverso, una normativa che benché inserita nel decreto che riguarda l’IVA - e forse questo ha tratto in inganno i Revisori dei conti, perché poi in Italia a volte mettiamo tutto dove non ci deve stare - in realtà dà la possibilità ai professionisti, e alle imprese soprattutto, nel momento in cui hanno un credito certo, liquido ed esigibile e spiccano una fattura elettronica che la pubblica amministrazione ha 15 giorni per rifiutare, quindi è chiaro che se la rifiuta la procedura non opera, nelle ipotesi inverse in cui invece la procedura operi perché l’amministrazione o accetta addirittura la fattura tucur o nei 15 giorni la rifiuta, quindi riconosce che, se c’è una partita fiscale c’è sotto un corrispondente corrispettivo, consente mediante l’iscrizione ad una piattaforma che si chiama PCC, piattaforma di compensazioni crediti, gestita dal MEF, di permettere crediti privati che non riguardano quindi né tributi e né tanto meno aspetti fiscali. Quindi in pratica dice: l’avvocato Giangiacomo ha difeso un funzionale del Comune, deve avere 5.000 euro di prestazione, faccio la fattura, il Comune mi deve pagare, invece di aspettare il pagamento io inserisco questa fattura, che sono due finestre che si aprono ad aprile/maggio e ottobre/novembre, il MEF verifica che non ci siano problemi, nel senso che il credito ci sia, e mi dà una specie di “voucher”, in pratica mi compensa col credito, il Comune lo porta pagato e io prendo i soldi, e con quello ci posso pagare tutto quello ci posso pagare. Quindi questa è la logica, avrebbe consentito questa agevolazione.

Non è una cosa che cambia il mondo, per carità, ma molte invenzioni non l’hanno cambiata però poi sono di utilità comune quotidiana e di fatto l’hanno cambiata.

Prendiamo atto di questa circostanza e insistiamo per l’emendamento, io lo voterò personalmente in modo favorevole anche con il parere dei Revisori dei conti contrario.

L’altro emendamento sarei lieto di sentirlo illustrato dalla collega Notaro.

PRESIDENTE:

Prego Consigliera Notaro.

NOTARO:

Buonasera a tutti, saluto il Sindaco, l’Amministrazione e gli onorevoli consiglieri e coloro che ci seguono da casa. Allora, in Commissione abbiamo osservato come fosse decisamente riduttiva la possibilità di avere rate mensili che purtroppo erano, diciamo, un pochino ridotte a 24 in tutto, quindi nel giro di due anni il debito bisognava pagarlo, se non erro.

Avevamo proposto, e quindi questo è l’oggetto dell’emendamento, di modificare l’articolo 3, comma 4, aggiungendo ulteriore somma determinata come segue. Quindi 36 rate mensili era il massimo in effetti previsto, da 18.000 a 24.000 euro e invece 48 rate mensili per somme superiori a 24.000 euro e un centesimo in poi. Ci sembrava, insomma, opportuno dare la possibilità a chi avesse un’entità di debito un po’ importante consentirgli un attimino di respiro in più. E questo, anche

guardando a quelle che erano le esperienze dei comuni anche a noi vicini, che hanno adottato la definizione agevolata, e addirittura, mi sembra che Lanciano arrivasse o arrivi a 96 mensilità. Quindi il nostro emendamento era quello di dirne “almeno 48” e penso che 48, insomma in quattro anni, per chi ha debiti tributari superiori a 24.000 euro sia quanto meno dovuto. Grazie.

PRESIDENTE:

*Apriamo la discussione che sarà unica sul Regolamento e gli emendamenti.
Se l'Assessore al ramo vuole intervenire può intervenire.*

ASS. BARISANO:

Buon pomeriggio a tutti. Saluto tutti, il Sindaco, i miei colleghi di Giunta e il Consiglio Comunale. Volevo ringraziare il lavoro svolto dalla Commissione, dalla Presidente, soprattutto dai tecnici che sono qui, a fianco al Sindaco, per il lavoro svolto. In realtà, l'obiettivo che ci siamo posti da sempre è quello di arrivare ad una approvazione condivisa di questo Regolamento. Quindi abbiamo cercato in Commissione, le Commissioni servono proprio a questo, a cercare di capire insieme come arrivare a una condivisione. Su alcune questioni non ci troviamo d'accordo. Sulle rate abbiamo fatto un grande sforzo questa mattina, anche perché è vero che ci sono alcuni comuni che sono arrivati a 96, ma ci sono alcuni comuni, tipo San Salvo, che si sono fermati a 24 insomma. Ogni Comune ha una sua gestione economica e finanziaria che è diversa. Noi siamo anche in... come hanno scritto anche i Revisori, bisogna stare attenti all'equilibrio economico perché noi siamo in fase di riequilibrio e quindi abbiamo cercato di fare questo Regolamento. È una grande opportunità che, come Amministrazione, ma ringrazio anche ai Consiglieri di Minoranza che hanno dato il loro supporto in Commissione su alcuni suggerimenti che abbiamo recepito direttamente in Commissione, è una grande opportunità che diamo ai cittadini di Vasto, ma tutto questo va legata all'attività che l'Amministrazione, insieme agli Uffici, sta svolgendo ormai da qualche anno rispetto a una grande lotta all'evasione, perché bisogna sempre distinguere da chi è in difficoltà e non riesce a pagare le tasse, i tributi, da chi invece cerca di evadere puntualmente. Bisogna fare questa grande distinzione. Questa è un'operazione che grazie anche al Governo, siamo Consigliere Giangiacomo alla quinta credo... a quinquies siamo arrivati, non so se porterà oltre perché poi si crea una aspettativa molto grande rispetto alcune soluzioni ma non è detto che poi si raggiunga. L'obiettivo è quello di andare incontro al cittadino, permettendo di regolarizzare la sua posizione, ma ci tengo a sottolineare che saremo, che nel Regolamento è ben specificato, e ringrazio ancora i Consiglieri sia di Maggioranza che di Minoranza, che non bisogna fare i furbi. Questo deve essere un messaggio chiaro che deve arrivare alla città. Chi sgarra sulla seconda rata non può poi ricominciare da capo, perché bisogna capire che ci sono alcuni cittadini che puntualmente fanno questo giochetto: vanno dagli uffici, si fanno rateizzare e poi pagano la prima rata e poi scappano, non scappano, dimenticano di pagare la seconda rata. Quindi su questo, come Amministrazione, staremo molto attenti.

Quindi ringrazio ancora per il lavoro svolto e mi auguro, Consigliere Giangiacomo anche se lei ha ripresentato l'emendamento, lo abbiamo, come dire, quello suo, i Revisori ci hanno dato quest'input e non possiamo andare oltre, è quello presentato già in Commissione, che non avevamo votato, non votato, assumendoci la responsabilità di ridiscutere in aula e stamattina, come dire, siamo arrivati. L'Augurio, l'auspicio anzi, che si arrivi ad una approvazione del Regolamento all'unanimità rispetto a questa possibilità, facoltà che diamo al cittadino di regolarizzare i tributi con l'Ente. Grazie.

PRESIDENTE:

Apriamo la discussione. No, ma tanto, l'Assessore non deve recepire, non deve votare. Prego Sindaco.

SINDACO:

Beh, due parole proprio per dire che è un provvedimento, quello della rottamazione, secondo me importantissimo per i cittadini e per chi sta in difficoltà, soprattutto a seguito dell'aumento del costo della vita, della benzina, della spesa, del paniere alimentare, di quello che sta accadendo in Italia, nel mondo. Quindi diminuisce sempre di più il potere di acquisto, si erode e si erodono i risparmi delle famiglie, per cui è un segnale che abbiamo recepito fin da subito, per dare respiro alle aziende e privati a tutti quanti.

Però due considerazioni diverse. Sulla rateazione a più rate io sono favorevolissimo perché non nascondo che anch'io, quando facevo l'avvocato, facevo la libera professione, ne ho affrontate tante di queste rateazioni con i cittadini, quando facevo consulenza gratuita al CAF lo stesso, ma anche come persona fisica che ha dovuto spesso far fronte, in determinati periodi e stagioni negative dell'economia familiare, alle rateazioni presso gli istituti competenti. Per cui ci sono passato di persona e sono più che favorevole a che si possa dare maggior respiro ai cittadini. Quindi inviterei tutta l'aula a votare un sì potente.

Per quanto riguarda la compensazione ci troviamo con le mani legate, perché la legge, lo stesso bilancio armonizzato, i principi contabili che vietano le compensazioni tra debiti e crediti dell'ente pubblico con i privati e con altri enti di altra natura, della stessa natura, per cui capisco il Revisore dei Conti che non ha potuto che dire no alla compensazione, perché il principio contabile è quello. Per cui vi inviterei anche a riflettere su questa vicenda.

Io non posso che rispettare le leggi per cui voterò contro ma non perché sono contrario, sarei favorevolissimo alla compensazione, viva Dio, ma purtroppo o si cambia la legge nazionale o non si può fare la compensazione, questo sia chiaro.

E quindi è un voto per il principio di legalità che ci deve sempre riguardare e nè può essere strumentalizzato. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Interventi? Consigliere Suriani, prego.

SURIANI:

Sì, Presidente. In primo luogo, ovviamente, un pensiero va al Consigliere Prospero, che stava, tra l'altro penso, raggiungendoci per la seconda parte del Consiglio, e quindi abbiamo apprezzato anche il momento di raccoglimento per la scomparsa della sua mamma che ha fatto tutto il Consiglio Comunale, lo salutiamo e speriamo di abbracciarlo presto.

Venendo al tema, io potrei anche - e sommariamente lo faccio - concordare con l'Assessore Barisano che è stato fatto un buon lavoro, un buon lavoro da parte degli uffici, un buon lavoro da parte della Commissione, un buon lavoro da parte dei Consiglieri di Minoranza e dei Consiglieri di Maggioranza. Tanto è vero che questo documento arriva all'attenzione del Consiglio Comunale, già con tre/quattro emendamenti inseriti all'unanimità di Commissione, più quello che penso inseriremo oggi. Tuttavia, con la massima franchezza, possiamo anche dire che è un periodo di ripensamenti, oggi in particolare la giornata dei ripensamenti. Lo stesso emendamento bocciato dalla Commissione oggi rientra - e questo ci fa solo che felici - perché se lo scopo è quello di abbattere il residuo attivo che c'è all'interno del Bilancio e al tempo stesso di agevolare i

contribuenti in difficoltà, non si capisce perché non bisognava concedere un'ulteriore rateizzazione.

Poi di ripensamenti proprio sulla natura del provvedimento perché si è dovuto aspettare la rottamazione quinquies saltando tutte le altre, quando la situazione creditoria del Comune di Vasto era chiara. I Revisori, che oggi salutiamo e se ne vanno, penso che abbiano perso giorni del loro tempo a scrivere "attenzione ai residui, attenzione ai residui, attenzione ai residui" però le altre rottamazioni questa Maggioranza non le ha mai prese in considerazione, anche se avevamo avviato una volta un Regolamento in tal senso, ma si era scontrato con la netta opposizione del dirigente finanziario dell'epoca.

Poi è una giornata dei ripensamenti perché si è popolata l'aula consiliare. Questa mattina ci sentiamo soli e afflitti, oggi pomeriggio ci sentiamo meno soli.

E' apparso l'Assessore Fioravanti completando la sua compagine, è tornata una parte del PD che mancava, continuano a esserci 5 sedie vuote e abbiamo anche scoperto il perché e un comunicato.

Al contrario diciamo di quello che avviene a parte inverse noi non vogliamo entrare nelle vostre dinamiche, non ci interessa. Però quando qualcuno tra un mese, tra due mesi, tra tre mesi da quei banchi dirà "questa Minoranza di gente facinorosa, guerrafondaia, fascista come sempre" ricordatevi che questa mattina il Consiglio comunale non l'abbiamo bruscamente interrotto noi, perché se noi ci alzavamo a quest'ora... Perché non l'abbiamo interrotto? Esattamente per votare questo provvedimento, che è l'unico provvedimento che ci interessa votare, perché pensiamo che comunque sia un'opportunità che il Comune dà ai cittadini, che troppo spesso ultimamente sono stati tartassati, e che quindi si riescono a avere un po' di respiro ben venga, purché ovviamente non si tratti di evasori seriali ma di persone che riconoscono uno stato debitorio, tutto sommato su cifre ragionevoli. Perché se parliamo di imprese o se parliamo di studi, arrivare a un'evasione da 6.000, 7.000, 8.000 euro di IMU e di TARI è relativamente semplice, basta non pagarla per due anni, penso che più o meno ci siamo.

Quindi ben venga questo provvedimento, ben venga il ripensamento dell'Amministrazione che non ha aderito alle precedenti rottamazioni, ben venga il clima di collaborazione che c'è stato - e di questo bisogna dare riconoscimento, c'è stato - ben venga l'opera dell'Assessore che, dentro certi limiti, ha saputo anche mediare, ben venga il ripensamento del Sindaco che oggi è favorevole a una ratizzazione più ampia di quella a cui erano i suoi commissari prima, e quindi, sostanzialmente, se diciamo qualcosa di buono è stato fatto per i vastesi questo a noi fa solo piacere. Poteva essere un provvedimento anche più coraggioso, cioè poteva essere più esteso, poteva prevedere più rate, poteva valutare questo discorso della compensazione certificata che non è vero che sia contro legge ma è assolutamente conforme alla legge e sulla quale i revisori sostanzialmente dicono solo "procedere con prudenza", ma non esprimono poi un parere nettamente negativo.

Come auspicio per il futuro, speriamo che momenti di, diciamo, comunione di intenti, nonostante la campagna elettorale che incombe, si possano ritrovare. Oggi già ne abbiamo vissuti un paio, senza voler confondere questioni più e meno simboliche, però abbiamo votato all'unanimità la cittadinanza onoraria all'arma di Carabinieri; abbiamo votato all'unanimità un accordo concluso con la Regione per i lavori sulla via verde: stiamo votando, spero all'unanimità, pure questo Regolamento. La collaborazione è fondamentale, il muro contro muro non giova a nessuno. Quindi ci sarebbe piaciuto che questo provvedimento arrivasse prima, però è arrivato quando evidentemente i tempi erano maturi, credo di poter dire, insomma, di poter ringraziare anche il Presidente della Commissione che esce un provvedimento all'unanimità migliorato rispetto a quello che era entrato. Non in maniera iperbolica, ma in maniera concreta, sono state apportate delle migliorie.

Poi sugli emendamenti mi riservo in dichiarazione di voto.

PRESIDENTE:

Altri interventi? Prego.

GIANGIACOMO:

Allora 1) non mi piace e non piace nemmeno al Parlamento definire una rottamazione, termine bruttissimo, perché non si rottama niente, si rottamano le macchine che non servono più, i crediti servono e ahimè se servono, quindi è giusto che è stato chiamato definizione agevolata. E questo non è solo un aspetto formale, ci fa anche capire perché siamo favorevoli a questo provvedimento, senno' passa il concetto "vabbè, aiutiamo sempre quelli che non pagano". Quando si leggono gli articoli e i commenti sui social, piuttosto che nelle trasmissioni sulla rottamazione agevolata, sulla definizione agevolata, il concetto che passa è, con la destra o la sinistra, perché vi ricordo che una, forse anche due, rottamazioni, una la fece Renzi sicuro, l'altro non mi ricordo, ma mi sembra che insomma a 5 stiamo 3 a 2 o 4 a 1, poco conto insomma, morale della favola: sono provvedimenti di destra o di sinistra e quindi sono provvedimenti bipartisan. Bene, quindi al di là della definizione. E da qui a cascata due o tre considerazioni: il Regolamento era fatto bene, abbiamo aggiunto anche altri due aspetti - di cui non ci prendiamo la paternità perché in realtà li abbiamo suggeriti ma sono stati subito adottati dall'intera Commissione - c'è un altro aspetto critico, l'aspetto critico era quello che si verifica quotidianamente purtroppo, che la decadenza di una sola rata avrebbe comportato la decadenza da tutto il piano. Quindi poteva capitare che uno veniva ricoverato in un ospedale, per svariati ordini di ragione, per un intervento di routine anche a volte, non era in condizione di poter pagare la rata e andava tutto a pallino con la conseguenza che tornavano in auge e quindi in vigore e quindi in riscossione il 33% di sanzioni e tutti gli interessi.

Questo l'abbiamo mitigato, e qui abbiamo trovato subito l'intesa, con la possibilità, se non sbaglio, di 5 giorni che sono un termine importante e più con la decadenza della seconda rata. Quindi per poter decadere... se uno si scorda una sola rata non è un furbetto, è uno che si è scordato o che regolarizza. Alla seconda rata non sei più uno che si è scordato ma un furbetto appunto e quindi te ne vai a pagare l'intera somma. Ottimo questo emendamento. Secondo emendamento altrettanto importante, che deriva dall'esperienza e poi vedremo anche all'emendamento che abbiamo proposto ed è stato rigettato, che deriva dall'esperienza, perché se siamo alla rottamazione quinquies, quattro sono state già fatte, la quinta sta per partire e quindi non è che dobbiamo scoprire l'America, qualcuno già l'ha fatto per noi. E di conseguenza cosa ha scoperto a suo tempo chi ha fatto la rottamazione quinquies e quater? Che può accadere che per motivi molto semplici e che sono praticamente quelli derivanti dal fatto che uno può decadere, perché può non farcela pagare, cioè non necessariamente la gente è furbetta, a volte ha semplicemente degli imprevisti, ha una spesa non prevista a volte anche di salute, cosa comportava?

Che ricadeva e a quel punto tu dovevi riscuotere l'intera somma in un colpo solo; mentre se tu oggi hai un accertamento puoi rateizzarlo. Quindi, in buona sostanza, aderendo alla definizione agevolata e non riuscendo a pagare doveva poi pagare tutto in un colpo solo - voglio dire, una mazzata incredibile - e con il buon senso la Commissione ha invece introdotto la possibilità di, in caso di decadenza dalla rottamazione, quindi completa, non pago le rate, puoi rateizzare quello che resta.

E anche questa è una norma di buon senso. Questo perché è buon senso? È buon senso perché non stiamo aiutando i furbetti, ma stiamo aiutando la gente che non può pagare.

E veniamo all'ultima. Ci sono persone, non so, Suriani tu che sai tutto, ma praticamente i Revisori li cambiamo o vengono solo confermati e nominiamo il Presidente? Li cambiamo? Ecco, a saperlo avrei aspettato il prossimo Consiglio per fare l'emendamento, perché ci sono persone che pensano di sapere tutto e generalmente dice la battuta e l'unica cosa che sanno.

Allora, il momento in cui qualcuno mi scrive che l'istituto non è - e sono tre commercialisti, se non sbaglio, eh, quindi gente che le rottamazioni precedenti probabilmente le ha anche implementati, spero, e se non l'ha fatto è un problema – mi dice che “la proposta a noi fatta non è compatibile con l'istituto della definizione agevolata”, è gente che probabilmente non consulta nemmeno l'intelligenza artificiale. Non dico andare a vedere le leggi che è un po' faticoso, ma l'intelligenza artificiale lo sa fare pure il bambino di sei anni delle elementari.

La norma della rottamazione ter prevedeva la compensazione concreta di certificati verso la Pubblica Amministrazione. L'articolo, voglio che resti scritto così quando votate i revisori sapete cosa votate, l'articolo 3, comma 12 lettera c) - quindi non l'ha scritto Giangiaco - nel 2018 c'era Renzi forse addirittura, ok, del Decreto Legge 119/2018, Decreto Fiscale collegato alla Legge in Bilancio 2019, convertito nella Legge etc., rottamazione ter, la disposizione richiamava espressamente, e da lì ho preso gli articoli, articolo 12), c.7 decreto 145/2013, articolo 28 quater della Legge 673, L'IVA, consentendo, ascoltate bene, il pagamento delle somme dovute per la definizione agevolata tramite crediti commerciali certificati anche verso la pubblica amministrazione per prestazioni professionali.

Quindi quando qualcuno viene qui e in 24 ore mi viene a far saltare un provvedimento che danneggia imprese e professionisti, quindi non ladri autorizzati, imprese e professionisti, che hanno fatto un lavoro per la pubblica amministrazione, quel lavoro non è contestato - perché se fosse contestato non potrebbe spiccare la fattura, l'ho spiegato prima - deve essere pagato e a volte non viene pagato perché mancano i soldi o per motivi burocratici - e ha la possibilità di compensare e poter utilizzare non per andarci a mangiare ostriche e champagne, come fanno i professionisti ben pagati che poi danno a volte anche pareri, no? ma per pagarci dei debiti nei confronti del Comune, il Comune riscuote, e il professionista ottiene quello che ha dovuto. Si chiama, signori miei, giusta retribuzione ed è scritta in quella che è la Costituzione, che dovremo aver letto tutti. Ecco perché con vemenza intervengo, perché addirittura, per non essersi studiati una norma, vogliono far passare pure che l'ha proposta uno che non studia le cose. Beh no, il Consigliere Giangiaco è abituato a vedere e rivedere, come il famoso verbale “letto, riletto, confermato e sottoscritto”, io rileggo le cose almeno due volte, le rifletto almeno tre e quando parlo generalmente so quello che dico. Quindi mi dispiace pure per il Sindaco che seguendo la scia dei revisori ha detto che ho proposto una cosa che non si poteva fare. Allora se è una cosa che non si poteva fare annulliamo tutte le rottamazioni ter, perché posso garantire che ci sono stati centinaia di professionisti che hanno pagato a definizione agevolata con crediti della pubblica amministrazione. Dovrei che? No, ecco perché io lo voto in serenità e continuo a votarlo. Non cambia il mondo, l'ho detto, non è che cambia il mondo, perché probabilmente, vi dico anche questo, io questa cosa l'ho cominciato a fare, non è facile, voi pensate che quando io ho iniziato a fare questa compensazione - perché lavorando con le pubbliche amministrazioni ti capita di aspettare tempi biblici - che poi peraltro è proprio un nervo scoperto, ecco perché la cosa è triste. Vedo anche l'Assessore Fioravanti che giustamente queste cose le fa. Noi professionisti lavoriamo per il gratuito patrocinio, cioè noi difendiamo la gente che ha meno di 12.000 euro e in quel caso lo Stato ci paga e ci paga quando vuole. Era questa la norma che ci ha permesso di utilizzare dei crediti che abbiamo maturato facendo un servizio sociale con debiti che dobbiamo pagare al Comune, perché la TARI, l'IMU, eh si paga, si paga per carità. Quindi va bene, è andata così, ne prendo atto, pazienza, però che

almeno non resti scritto che l'avvocato Giangiacomo ha detto una corbelleria, perché una corbelleria non l'ho detta, né l'ho suggerita tantomeno alla Commissione e ancora di più nemmeno al Consiglio Comunale. Detto questo il provvedimento ci piace, va in un senso che ritengo essere corretto, va in un senso in cui, va detto, a maggior ragione nel periodo storico concreto, perché se qualcuno, oltre a pensar di sapere tutto leggesse anche le notizie Ansa, i flash che arrivano minuto per minuto, avrebbe letto che il PIL che vedeva dato all'Italia 0,3, se uno strettino che grosso poco meno del canale che divide la Sicilia dall'Italia non riapre, a fine anno accenderà a meno 0,3%. Il che vuol dire che c'è gente che non potrà pagare nemmeno la frutta per mangiare. Quindi ecco che il buon senso, non riguarda tutti, c'è chi per fortuna questo problema non ce l'ha, però qui non siamo per tutelare quelli che questo problema non ce l'hanno, ma siamo qui per tutelare quelli che questo problema ce l'hanno e speriamo che non debbano avercelo da qui a fine anno, ma che purtroppo se continuano così le cose ce la avranno.

E quindi il voto è favorevole, ben venga la definizione agevolata, il Comune incassa di più e chi vuol pagare potrà pagare il giusto e con qualche tempo in più con delle rate, ringrazio anche l'allungamento delle rate, con delle rate che gli consentono di poter pagare i tributi, ma al tempo stesso anche sfamare la famiglia.

PRESIDENTE: *Altri interventi? Altri interventi. No, perché purtroppo non c'ho la... Neanche lì sul tabellone, sì.*

LA VERGHETTA:

Grazie Presidente. Saluto nuovamente i colleghi della Giunta, i colleghi consiglieri, tutti i cittadini che ci stanno seguendo da casa. Questo è un provvedimento importante che vede il lavoro dei Commissari della Commissione, dei tecnici, dell'Assessore di riferimento. Devo dire la verità che anche io ho notato uno spirito collaborativo, e soprattutto proficuo, in Commissione. Faccio un plauso al Presidente della Commissione che ha gestito questo Regolamento e all'Assessore di riferimento che ha presieduto in maniera proficua allo stesso.

Tutti quanti i commissari sono stati volti dall'unico scopo di cercare di dare uno strumento utile ai cittadini e questo ha fatto sì che tutti quanti i vari dubbi fossero messi da parte a favore poi del bene comune della collettività.

Detto questo, faccio anche un piccolo excursus, come il collega che mi ha preceduto. Abbiamo migliorato sensibilmente il Regolamento perché poi andandoci a fondo ogni volta subentrano dei dubbi che poi abbiamo fugato insieme. Per esempio, come ha detto il collega, abbiamo cercato di rendere lo scritto più espressivo possibile e senza alcun tipo di dubbio. Tant'è vero che abbiamo aggiunto, per esempio, cinque giorni lavorativi dove c'era scritto solo cinque giorni in modo tale che tutte le varie interpretazioni fossero univoche. Abbiamo dato la possibilità di far decadere quest'istituto solo dopo la seconda rata, facendo salvo la prima, e qui è un altro punto a favore che ha migliorato il provvedimento. Abbiamo dato la possibilità di aderire alla nuova rottamazione qualora le persone che aderiscono per la prima volta non riescono a pagare le rate, allora a quel punto si dovrebbe tracciare un punto zero da cui poter fare il residuo, a cui poter poi attivare la nuova rottamazione.

Poi per quanto riguarda la compensazione effettivamente è stato un punto dibattuto, però è anche vero che vorrei tranquillizzare tutti quanti i presenti e anche coloro che ci seguono da casa, che gli uffici hanno la bontà di dare rimborso nei termini di legge.

Quindi per quanto riguarda la compensazione effettivamente poi i problemi si riducono veramente a casi di specie molto limitati.

Detto questo quindi non posso che sottolineare anch'io il lavoro svolto dalla Commissione in tutta la sua parte, gli uffici tecnici e l'Assessore di ferimento, e questo provvedimento non potrà che vedere il nostro voto favorevole, ampiamente condiviso con tutti quanti - e questo mi fa piacere sottolinearlo ancora una volta - perché quando si fa il bene dei cittadini tutti quanti insieme sicuramente viaggeremo più lontani. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Altri interventi? Prego Consigliera Notaro.

NOTARO:

Grazie Presidente. Con una battuta potrei dire "meglio tardi che mai".

Quindi siamo davvero contenti dell'adozione di questo provvedimento che tra poco, suppongo all'unanimità, adotteremo tutti quanti, perché era ora di munire questa città di uno strumento davvero efficace, oserei dire. Abbiamo condiviso non solo lo strumento in sé ma abbiamo condiviso le sue modifiche.

Onestamente mi dispiace molto... Chiaramente il mio voto sarà certamente favorevole perché lo ritengo indispensabile di per sé, però la perfezione dice che non esiste, in questo caso probabilmente abbiamo mirato un po' troppo alto, volevamo rendere quasi perfetto questo strumento e non ci siamo riusciti.

Io in questo vorrei che il Consigliere Giangiacomo però, di cui condivido pienamente la sua disamina e anche la sua impostazione, potrebbe anche pensare di ritirare l'emendamento relativo alla compensazione. Perché non ce la dobbiamo perdere così questo strumentino, questo ulteriore appiglio della compensazione. E ragionare tutti insieme, anche con i nuovi Revisori suppongo, se sia possibile una modifica in questo senso, perché anche a me non risulta esserci un divieto assoluto, come invece c'è, per la compensazione tra i tributi oppure tra tributi e imposte, quello certamente. D'altronde al riguardo io vorrei solo ricordare a questo Consiglio Comunale, che non più tardi forse di un paio di settimane fa, dieci giorni fa, abbiamo votato, avete votato in quest'aula, uno schema di transazione a favore di una ditta vastese che prevedeva una sorta di compensazione tra i tributi e i compensi, se non erro. Forse ricordo male, no, non era così? Una parte del debito veniva coperta in quel modo, non era così, non era una compensazione?

SINDACO:

No, era un contenzioso dove si compensavano i fitti di locazione mai versati con il credito che aveva questa ditta. Quindi si decurtava dal credito di questa ditta il fitto che ci doveva.

NOTARO:

Quindi non centrava il discorso TARI?

SINDACO:

No, per quando riguarda i tributi sono partiti gli accertamenti, i vari...

NOTARO:

Perché all'inizio si diceva il discorso TARI, io non l'ho votato, quindi non lo so, però sono convinta che si possa adottare come strada. Ecco perché l'invito è quello di dire al Consigliere Giangiacomo: ritira un attimo l'emendamento e casomai ci ridiscutiamo un attimo in Commissione, anche insieme ai nuovi Revisori dei conti.

Quindi io anticipo il mio voto favorevole, sono contentissima perché per lavoro vi posso assicurare che in tanti vengono a bussare che sarebbero tranquillamente, diciamo, sono favorevolissimi a rateizzare un debito, solo che purtroppo a volte la rate è davvero pesante, molto pesante, anche perché nella rateizzazione normale purtroppo non si fanno sconti, sanzioni e interessi vengono calcolati fino all'ultimo centesimo. Qui invece, con la definizione agevolata, si abbuona sia le sanzioni, sia gli interessi vengono calcolati soltanto dei piccoli interessi proprio per coprire il tempo dall'adesione al finito pagamento.

Ecco, quindi il mio sarà sicuramente un voto favorevole, quindi lo anticipo, e sono molto contenta perché è stato un lavoro di concertazione, un lavoro di collaborazione, sia con la Maggioranza, sia con l'Assessore e sia anche soprattutto con gli uffici tecnici. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Giangiacomo.

GIANGIACOMO:

Raccogliendo il suggerimento della Consigliera Notaro viene ritirato, tanto non impedisce l'approvazione del Regolamento, afferisce la parte del pagamento, non la parte della presentazione delle domande, è come se noi dicessimo "si può pagare col pos", non è che cambia di poter aderire alla definizione agevolata.

Quindi, per il momento, è ritirato.

E invito il (parola non chiara) nuovo parere, oppure, caso mai, ridiscutere in Commissione dove possiamo articolarlo meglio e mandare per un nuovo parere ai Revisori dei Conti, che peraltro sarà un altro collegio.

PRESIDENTE:

Un attimino però, ritiriamo, quindi, su richiesta del proponente, l'emendamento numero protocollo 36446.

Chiede di intervenire l'Assessore al ramo, prego.

ASS. BARISANO:

Solo ringraziare del suggerimento della Consigliera Notaro, della volontà del Consigliere Giangiacomo, con l'impegno, come dire, che stiamo prendendo in quest'aula, di poi approviamo il Regolamento, anche perché il Regolamento prevede anche dei giorni e delle scadenze, quindi gli uffici dovranno lavorare, quindi è giusto approvare il Regolamento, con l'impegno di riparlare rispetto a questo emendamento, lo approfondiremo meglio, non so se con il collegio nuovo, ma anche con gli uffici, perché gli uffici pure, come dire, esprimeranno il loro parere.

Quindi ci tenevo a ringraziare per il ritiro dell'emendamento, della proposta, e auspico ancora i Consiglieri anche di Maggioranza che hanno lavorato su questo, che io ringrazio perché anche loro hanno dato suggerimenti in Commissione, l'invito anche a intervenire, se devono, comunque il Regolamento è stato un frutto di un lavoro condiviso di Minoranza e Maggioranze, e l'importante è che mandiamo un messaggio chiaro alla città che questa Amministrazione e questo Consiglio Comunale ha svolto un lavoro nella direzione di andare incontro ai cittadini bisognosi. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Allora, andiamo in dichiarazione di voto sull'unico emendamento a questo punto, il 36447. Segnalatemi eventuali interventi. Consigliere La Verghetta, prego.

LA VERGHETTA:

Giusto per dare una mano anche al lavoro che abbiamo deciso insieme di fare.

Gli uffici tecnici segnalano anche il fatto che a tutto oggi non possono accedere alla piattaforma, quindi nel momento in cui dovessimo riguardare anche questo aspetto, dovremmo verificare anche questa possibilità. Chiaramente esprimiamo parole favorevole.

PRESIDENTE:

Altre dichiarazioni di voto sul 36447, l'unico emendamento rimasto in piedi.

Prego, Consigliere Suriani.

SURIANI:

Sì, noi siamo favorevoli, lo ha esposto la Consigliera Notaro a nome di tutti, ma l'avevamo insieme concordato in Commissione, quindi... Anzi, diciamo, se ci fossero state aperture diverse si poteva pure pensare a ulteriori dodici rate, però già mettere le 48 rate invece delle 36 rate, su importi maggiori, ci sembra una buona cosa, perché basta, dicevo io, parlavo ieri con una funzionaria, basta che una o due persone in più aderiscano, perché hanno delle rate in più, evidentemente, si ottiene un miglioramento da un punto di vista dell'efficienza e dell'obiettivo reciproco, perché noi non ci dobbiamo scordare che l'obiettivo è reciproco; cioè dal punto di vista contribuente del tornare a pagare e saldare una posizione senza, diciamo, l'azione di riscossione forzata, dal punto di vista del Comune ridurre i residui attivi e tornare, diciamo, con più liquidità. Quindi sicuramente questo emendamento vedrà il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie, direi che è pacifico l'emendamento, per cui andrei direttamente al voto se siamo d'accordo.

Per alzata di mano favorevoli all'unanimità dei presenti.

E quindi andrei in dichiarazione di voto sul Regolamento come emendato.

Consigliere del Viscio, prego.

DEL VISCIO:

Buonasera, approfitto per salutare tutti i presenti, a partire dal Presidente, dal Sindaco e da tutti gli altri che sono qui con noi oggi o che ci stanno seguendo in differita.

Dichiarazione di voto su questo Regolamento in generale perché abbiamo lavorato molto, come è ormai plastica la dimostrazione, abbiamo trovato anche la maniera di dividerlo il più possibile e reputo che sia un grande lavoro fatto dai nostri uffici, condiviso con noi e condiviso da qualsiasi cittadino di buon senso.

Questa dichiarazione di voto è per dire che Sinistra per Vasto, parte di questa Maggioranza qui in aula, voterà favorevolmente.

PRESIDENTE:

Grazie, altri interventi se ci sono.

Andiamo in votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole al Regolamento così come emendato.

All'unanimità dei presenti.

Immediata esecutività dello stesso.

All'unanimità dei presenti.

Grazie.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2026** / 31

Ufficio Proponente: **Servizio Tributi e Entrate**

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE ENTRATE COMUNALI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI DA 102 A 110, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2025, N. 199.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Servizio Tributi e Entrate)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 04/05/2026

Il Responsabile di Settore
dott.ssa SIMONA DI MASCIO

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 04/05/2026

Responsabile del Servizio Finanziario
dott.ssa SIMONA DI MASCIO

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale da

IL PRESIDENTE DI CONSIGLIO
MARCO MARCHESANI

IL SEGRETARIO COMUNALE
PASQUALE DE FALCO